



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 20/11/2014 N. 111

Oggetto: ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI REGISTRAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI VOLONTA' SULLA DONAZIONE DI ORGANI.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **venti**, del mese di **novembre**, alle ore **18,30** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BARILE CARMINE	VICESINDACO	SI
AMBROSINO ROSA, ANNA	ASSESSORE	SI
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	SI
MAZZELLA GIOSUE'	ASSESSORE	SI
DI MEGLIO ISIDORO	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita ;
- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;
- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;
- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure.

Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;

- l'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;

- le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) dal DM 8 aprile 2000 hanno consentito la registrazione di solo un milione e trecentotrentamila circa di espressioni di volontà;

- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne; la registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;

- l'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

Considerato che:

- la carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;

- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale scopo è stato messo a punto un modello procedurale con il Progetto CCM "La donazione organi come tratto identitario", già attivo dal 23 marzo 2012 nei Comuni di Perugia e Terni;

- dal progetto CCM di cui al punto precedente è stato predisposto un piano formativo e di comunicazione da utilizzarsi nei Comuni

Riconosciuto l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali.

Tutto quanto premesso e considerato;

Dato atto del parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ai sensi dell'art. 49 della legge 267/2000;

Con voti unanimi resi in forma palese,

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo:

- Di dare atto che il Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi", come su descritto, sia meritevole di tutela ed accoglimento da parte di questa Amministrazione;

- Di aderire al Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi";

- Di dare mandato al Dirigente del Settore 1° Servizi Demografici, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto stesso, mediante l'individuazione di uno specifico gruppo di lavoro da attuarsi con proprio successivo atto;
- Di dare mandato al gruppo di lavoro di cui al punto precedente di lavorare secondo le seguenti direttive:

La formazione del personale anagrafe deve essere svolta dagli operatori del Centro Regionale per i Trapianti del _____;

Il piano di comunicazione/informazione che verrà svolto dal Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT,

L'attivazione delle modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal SIT.

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'amministrazione comunale;

Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000. Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ing. Giuseppe Ferrandino

Il Segretario Generale
dr Giovanni Almodio

GUIDA ALLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'ANAGRAFE

Guida ai Contenuti

Nell'introdurre e nel raccontare le varie fasi che caratterizzano il processo della donazione e del trapianto degli organi, il formatore dovrà utilizzare un linguaggio semplice e chiaro, non troppo tecnico né troppo clinico. Gli operatori dell'anagrafe sono digiuni rispetto alla tematica della donazione e del trapianto di organi; per questo motivo, è fondamentale non eccedere nelle informazioni di natura medico scientifica e selezionare i macro contenuti a supporto dell'obiettivo principale del corso di formazione. L'obiettivo del corso è, infatti, far entrare "in punta di piedi" gli operatori dell'anagrafe in un processo di cui anche loro, attraverso questo nuovo compito che gli è stato affidato, fanno parte. Un processo trasparente, regolato dalla legge, che ha come fine unico l'opportunità di donare una nuova vita a chi ne ha bisogno.

DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

1. Spiegare in modo semplice che cos'è la morte encefalica (in grassetto i concetti da stressare)

Nonostante i medici fanno di tutto per salvare una vita se per un incidente o una malattia, il cervello subisce danni molto gravi, esso non riesce più a svolgere le sue funzioni. E, quando tutte le funzioni del cervello e del tronco cerebrale cessano irreversibilmente, la persona muore. La morte cerebrale è uno **stato irreversibile, irreparabile e definitivo che coincide con la morte della persona; essa corrisponde alla **cessazione di tutte le funzioni vitali del cervello**, generata dalla distruzione delle cellule cerebrali. Nei pazienti in morte cerebrale il decesso non è definito dall'assenza del battito cardiaco ma dall'assenza irreversibile di tutte le funzioni encefaliche (morte cerebrale). Il **decesso avviene quindi quando cessano irreversibilmente le funzioni encefaliche indipendentemente dalla presenza o assenza del battito cardiaco.****

2. Chiarire la differenza tra morte cerebrale, come è stato vegetativo

Il coma è una condizione clinica che deriva da un'alterazione del regolare funzionamento del cervello. Lo stato di coscienza è compromesso. Ma anche nei casi più gravi di coma le cellule cerebrali sono vive ed emettono un segnale elettrico che viene rilevato dall'elettroencefalogramma e altre metodiche. Nello stato vegetativo le cellule cerebrali sono vive e mandano segnali elettrici evidenziati dall'elettroencefalogramma. Il paziente può respirare in modo autonomo, mantiene vivacità circolatoria, respiratoria e metabolica. Anche lo stato vegetativo non è mai irreversibile. Nel coma e negli stati vegetativi la persona non è cosciente, ha perso la capacità di controllare alcune funzioni fondamentali, ha sicuramente una sofferenza delle sue cellule cerebrali e, in molti casi, anche il danneggiamento gravissimo o irreversibile di parte di queste, ma è viva. **Nella morte encefalica la persona invece è morta in quanto ha perso tutte le funzioni dell'encefalo e non, come nei vari stadi del coma, singole funzioni cerebrali.** È per questo motivo che la legge definisce la morte come cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo.

3. Spiegare come i medici verificano la morte cerebrale

I medici rianimatori affermano che si tratta di morte cerebrale se si verifica:

- l'assenza totale di segnali elettrici
- l'assenza totale di riflessi cerebrali
- l'assenza di respiro spontaneo

L'accertamento, **come previsto dalla legge** viene svolto da un collegio medico che verificherà l'assenza di respiro spontaneo, i riflessi del tronco encefalico e dell'attività elettrica cerebrale. L'accertamento di morte dura **sei ore**, dopo di che verrà certificata la morte.

4. Cosa succede se viene certificata la morte cerebrale?

Dal momento della certificazione del decesso tutte le terapie verranno sospese, si procederà al distacco dalle apparecchiature di ventilazione assistita e il cadavere verrà inviato in obitorio. **Solo nel caso in cui non vi sia opposizione al prelievo di organi la ventilazione assistita verrà mantenuta fino alla fine dell'intervento chirurgico. Tutti i soggetti sottoposti a certificazione di morte cerebrale è necessario che siano valutati come potenziali donatori di organi e quindi segnalati al centro regionale. Questo però non vuol dire che i medici non facciano di tutto per salvare le vite dei pazienti!** Detta disponibilità deve essere rilevata all'inizio della certificazione di morte attraverso la verifica sulla presenza o meno di **espressione in vita da parte del defunto**, nel Sistema Informativo del Centro Nazionale Trapianti, e mediante il colloquio con familiari. In presenza di espressione scritta in vita, da parte del defunto, **la legge impone il rispetto della volontà registrata in vita.** In assenza di espressione in vita, da parte del defunto, saranno i **familiari aventi diritto** a opporsi o meno al prelievo degli organi. L'eventuale opposizione al prelievo da parte dei familiari aventi diritto deve essere rilasciata per iscritto. Il prelievo degli organi può essere effettuato, **al termine della certificazione di morte e solo nel caso in cui sia stata fornita la non opposizione da parte dei familiari aventi diritto oppure il defunto abbia espresso parere favorevole in vita.** Il prelievo avviene in **sala operatoria, da chirurghi esperti, nel rispetto dell'integrità della salma che sarà ricomposta con la massima cura.**

COME ESPRIMERE LA VOLONTÀ SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

1. Presentare in linee generali la normativa vigente in ambito di donazione e trapianti con particolare attenzione alle modalità di dichiarazione di volontà. **Spiegare la differenza esistente tra la registrazione della dichiarazione nel SIT (che cos'è) e l'essere in possesso di una dichiarazione scritta o del tesserino blu del Ministero.**

2. Spiegare che nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del consenso o del dissenso esplicito. Il "silenzio=assenso" non ha mai trovato attuazione. A tutti i cittadini maggiorenni è dunque offerta **la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà (consenso o diniego)** in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso le seguenti modalità:

□registrazione della propria volontà presso la propria **Asl di riferimento**, attraverso un apposito modulo. Queste dichiarazioni sono registrate direttamente nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), il data=base del Centro Nazionale Trapianti, che è consultabile dai medici del coordinamento in modo sicuro e 24 ore su 24;

□la compilazione del "**tesserino blu**" del Ministero della Salute o **del tesserino di una delle associazioni di settore, che deve essere conservato insieme ai documenti personali**;

□qualunque dichiarazione scritta che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma, anch'essa da conservare tra i documenti personali. Queste dichiarazioni non sono registrate nel SIT e se non si posseggono per la legge è come se il cittadino non avesse mai donato;

□l'atto olografo dell'**Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO)**. Grazie ad una convenzione del 2008 tra il **Centro Nazionale Trapianti e l'AIDO**, anche queste dichiarazioni sono registrate nel SIT.

La dichiarazione di volontà registrata al momento del rilascio/rinnovo della carta di identità.

La possibilità di esprimere il proprio consenso o il dissenso alla donazione di organi e tessuti (art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8=bis, Decreto=Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché dall'art. 43 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98) è stata estesa anche al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità presso gli uffici anagrafe comunali. In caso di richiesta o rinnovo della carta d'identità i **cittadini maggiorenni** si sentiranno proporre dagli operatori dell'anagrafe la possibilità di dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti.

Nel caso in cui il cittadino decida di esprimere la propria volontà □ sia essa **positiva o negativa** □ questa

confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti, consultabile 24 ore su 24 in modalità sicura dai medici del coordinamento. Per conoscere i Comuni che, ad oggi, hanno attivato questo servizio è possibile consultare la sezione **dichiarazioni di volontà** nella sezione del Sistema Informativo Trapianti. Gli operatori potranno dunque verificare direttamente l'importanza del loro nuovo impegno, nonché i risultati raggiunti.

3. Spiegare cosa succede se un cittadino non esprime in vita la propria volontà.

Se un cittadino non esprime la propria volontà in vita, la legge prevede la possibilità per i familiari (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) di opporsi al prelievo durante il periodo di accertamento di morte. Pertanto, è bene parlare anche con i propri familiari, poiché, in assenza di dichiarazione, essi vengono interpellati dai medici circa la volontà espressa in vita dal congiunto. Per i minori sono sempre i genitori a decidere, e se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato. Il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento. Sarà ritenuta valida, sempre, l'ultima dichiarazione resa in ordine di tempo secondo le modalità previste. Nel caso della dichiarazione resa e registrata presso gli uffici anagrafe, gli operatori possono indirizzare il cittadino che intende modificare la sua espressione presso l'ASL territorialmente competente.

QUALE PROCEDURA ATTIVARE

L'operatore dell'anagrafe può essere spaventato dalla nuova responsabilità che gli è stata affidata. Il ruolo degli

ufficiali dell'anagrafe comunale risulta prezioso, in quanto si tratta di figure istituzionali quotidianamente a contatto con persone di età, cultura ed estrazione sociale differente. Sarà dunque necessario lavorare con questi operatori, prima di tutto per una loro sensibilizzazione e presa di coscienza del processo di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti e del ruolo che loro saranno chiamati a ricoprire.

Altrettanto strategico sarà poi fornire agli operatori gli strumenti più adatti per:

- una comunicazione efficace con il cittadino;
- un referente chiaro nell'eventuale necessità di ulteriori approfondimenti sull'argomento (CRT; sito web, riferimento delle istituzioni);
- materiale informativo per i cittadini

Visto che la dichiarazione di volontà attraverso il rinnovo della carta di identità **NON E' UN OBBLIGO MA UN'OPPORTUNITÀ** gli ufficiali dell'anagrafe, solo dopo aver concluso tutte le procedure burocratiche inerenti al rinnovo/rilascio del documento di identità possono proporre, attraverso una semplice domanda al cittadino questa opportunità (AD ESEMPIO: *Lo sa che oggi esiste l'opportunità di poter dichiarare se voler **essere o meno** un donatore di organi?*). Se il cittadino mostra dei dubbi, non bisogna forzarlo a fare una scelta, ma consegnargli la brochure informativa e invitarlo ad approfondire il tema.

IMPORTANTE

Durante l'incontro di formazione è molto importante chiarire agli operatori dell'anagrafe la differenza che c'è tra DICHIARARE LA PROPRIA VOLONTÀ (quindi potersi esprimere in modo positivo o negativo) e ASTENERSI nel dichiarare il proprio volere. Astenersi non vuol dire dichiarare NO. Questa differenza deve essere presente anche nella schermata del sistema informatico che l'operatore utilizza.

Invitiamo tutti i referenti formativi a verificare che questa differenza sia ben chiara agli operatori e presente all'interno del programma che gli operatori utilizzano per la pratica quotidiana del rilascio e il rinnovo della carta di identità.

Il nostro consiglio è che la schermata debba prevedere due pagine differenti: la prima 'Desidera dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti' su cui l'operatore cliccherà e potrà registrare la volontà positiva o negativa del cittadino; la seconda pagina 'Non desidera dichiarare la propria volontà sulla donazione' che permetterà all'operatore di andare subito allo step successivo per la conclusione della pratica. In tal caso l'operatore dell'anagrafe potrà indirizzare il cittadino che preferisce astenersi a pensarci con più calma, a informarsi e a leggersi la brochure informativa che gli fornisce allo sportello.

SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI- SISTEMA INFORMATICO UFFICIO ANAGRAFE: IL PROCESSO

□ Gli interventi richiesti sul sistema comunale prevedono la realizzazione di due diversi componenti software, integrati nella procedura informatica per il rilascio della carta d'identità:

□ Funzione per gestire l'acquisizione dell'informazione sul Consenso/Opposizione al prelievo di organi e tessuti dopo la morte da parte dei soli cittadini interessati; tale componente deve assolvere alle seguenti funzioni:

□ Stampa del Modulo "*Dichiarazione di volontà*", pre-compilato con le informazioni anagrafiche, la residenza e gli estremi del documento di identità in fase di rilascio, da consegnare al cittadino per esprimere la volontà

□ Registrazione delle informazioni sulla base informativa del comune

□ Web Services in grado di predisporre un messaggio nel formato previsto (documento XML, contenente le informazioni dettagliate nella specifica tecnica fornita dal CNT), di trasmetterlo con un "Processo sincro" al SIT e di gestire l'Esito della transazione restituito in tempo reale dal SIT.

□ Il colloquio tra il sistema informativo comunale e il SIT avviene tramite meccanismi di cooperazione applicativa (con protocollo SOAP) che sfruttano la possibilità di innescare processi da una postazione server chiamante su un sistema server remoto che riceve; il colloquio utilizza il canale crittografato (https) e prevede una "Mutua autenticazione" fra i 2 sistemi tramite un Certificato digitale presente su entrambe (deve essere acquistato a cura dell'amministrazione comunale rivolgendosi ad una CA riconosciuta da Digit PA

□ Il SIT è in grado di gestire, oltre alla registrazione di una nuova dichiarazione di volontà, anche l'eventuale rettifica, per far fronte ad eventuali errori che si evidenziano quando il cittadino è ancora presente. Più in generale, per le richieste di modifica di una dichiarazione già registrata nel SIT, viene data l'indicazione di recarsi alla ASL di competenza per registrare una nuova dichiarazione che sostituisce la precedente

□ Ad oggi sono attivi oltre 20 Comuni distribuiti su 9 Regioni e sono state realizzate soluzioni che hanno interessato Sistemi informatici gestiti da diversi fornitore software. Tale circostanza favorisce l'estensione del progetto ad un numero crescente di comuni che vengono censiti dal Centro Nazionale Trapianti per avere alcune informazioni utili (bacino utenza, numero carte rilasciate al giorno, numero sportelli e numero addetti al rilascio CI); in particolare, conoscendo il fornitore che gestisce il sistema dell'anagrafe, il CNT può verificare se rientra nella lista di quelli che hanno già provveduto all'adeguamento del sistema

□ Nell'interazione fra il sistema informatico del comune e il Sistema Informativo Trapianti, alcune informazioni devono essere trasmesse in forma codificata: in particolare, per indicare il comune di nascita e di residenza del cittadino dichiarante, nonché la nazione di nascita se nato all'estero, deve essere utilizzato rispettivamente il Codice ISTAT attualmente assegnato al comune e il Codice Nazione secondo la codifica ISO 3166 (2 caratteri alfabetici). L'anagrafica dei Comuni gestita nel SIT contiene gli 8071 comuni attivi, con il Codice ISTAT attualmente valido, 2153 comuni "cessati" a fronte di fusioni/scissioni tracciate dall'ISTAT, compresi i 68 comuni delle provincie di Fiume, Pola e Zara non più censite nel territorio italiano. Per i comuni che hanno subito modifiche sulla denominazione (mantenendo lo stesso codice catastale) oppure sul codice ISTAT (istituzione nuove provincie) e quelli che hanno subito variazioni non tracciate dall'ISTAT, al momento della trasmissione al SIT deve essere effettuata una sostituzione del codice ISTAT, per inviare il codice attuale

LINEE-GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DESTINATE AI CITTADINI (AD USO DEI COMUNI)

Per far sì che il cittadino, al momento della richiesta/rinnovo della carta d'identità, si presenti all'Ufficio Anagrafe il più possibile pronto a esprimersi sul tema della donazione e del trapianto di organi, il Comune potrà predisporre delle azioni di comunicazione finalizzate al raggiungimento di **due obiettivi specifici**:

- **informare** i cittadini sulla nuova opportunità di dichiarazione della volontà presso l'ufficio anagrafe;

- fornire tutti gli elementi informativi utili per esprimere la propria volontà in modo **consapevole**.

Le azioni previste dal piano di comunicazione hanno lo scopo di informare i cittadini:

- sulla nuova modalità prevista per la dichiarazione di volontà su organi e tessuti;
- sull'utilità di esprimere il consenso alla donazione in termini di benefici per la collettività, essendo il trapianto una terapia consolidata per la cura di malattie organo-specifiche.

Proposta di pay-off della Campagna: "Informati, decidi e firma"

Azioni di comunicazioni suggerite:

Per raggiungere i due obiettivi specifici della campagna di comunicazione, il piano delle attività è modulato su due fronti: quello prettamente informativo (richiamare l'attenzione dei cittadini sulla novità della dichiarazione di volontà presso il comune e fornire loro tutti gli strumenti conoscitivi utili per esprimersi in modo consapevole) e quello di sensibilizzazione (con il consenso alla donazione si possono salvare molte vite). Strumenti e azioni di comunicazione possibili:

- spot pubblicitario: da diffondere su tutti i canali gratuiti a disposizione dei Comuni che attiveranno il nuovo servizio di dichiarazione della volontà. Lo spot è stato realizzato nell'ambito della sperimentazione avviata in Umbria e può essere riutilizzato dalle Amministrazioni che lo richiederanno, previa modifica e adeguamento.
- stampa: un'intensa attività di ufficio stampa è fondamentale da un lato per la promozione della nuova modalità, dall'altro per mantenere alta l'attenzione dei cittadini anche a distanza di tempo dal lancio dell'iniziativa; la conferenza stampa di lancio del servizio rappresenta uno dei momenti principali dell'attività di ufficio stampa.
- Internet: è fondamentale che sui siti istituzionali dei Comuni siano presenti tutte le informazioni necessarie. Nel caso in cui i Comuni coinvolti utilizzino canali web 2.0 (Facebook, Twitter e Youtube) questi dovranno essere messi in campo per la promozione della nuova modalità di dichiarazione;
- Materiali informativi: brochure informative e locandine da distribuire presso gli Uffici Anagrafici Comunali, Servizi territoriali, Ospedaliери, Aziende Sanitarie Regionali, ambulatori di Medici Medicina Generale, Farmacie, U.R.P. Sono a disposizione dei Comuni che ne faranno richiesta i materiali di comunicazione predisposti nell'ambito della sperimentazione umbra e che, previa modifica e adeguamento, possono essere riutilizzati.
- Lettera informativa da parte dell'Amministrazione comunale (a firma del Sindaco) ai cittadini in occasione della scadenza e rilascio della Carta d'Identità; nel caso in cui il Comune non adotti questa modalità è possibile sfruttare tutti i canali di comunicazione esistenti tra l'Amministrazione e il cittadino (ad esempio: newsletter).
- Organizzazione di eventi sul territorio: con il supporto delle Associazioni di settore sarebbe auspicabile organizzare degli incontri/scienze caffè con l'obiettivo di dirimere eventuali dubbi in tema di donazione e trapianto di organi e tessuti;
- Coinvolgimento di testimonial locali (loro presenza in occasione della conferenza stampa di lancio- ripresa dai media della loro dichiarazione di volontà in Comune, registrazione di un video messaggio)

Le azioni sopra illustrate possono essere adottate in modo integrato oppure singolarmente a seconda delle disponibilità di risorse delle Amministrazioni, nonché modulate alle necessità e dimensioni del territorio di riferimento.

I materiali di comunicazione realizzati nell'ambito della sperimentazione umbra e riutilizzabili dalle Amministrazioni- previa modifica e adeguamento- possono essere

richiesti all'Ufficio Comunicazione del Centro Nazionale Trapianti
(comunicazione.cnt@iss.it)

GUIDA ALLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'UFFICIO ANAGRAFE

-Una scelta in Comune-

Una breve presentazione per guidare i docenti nell'utilizzo del materiale didattico

DESTINATARI: Operatori dell'ufficio anagrafe dei Comuni che predispongono il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà.

DURATA: 3 ore in un'unica giornata.

DOCENTI: un referente (o più) individuato/i dal Coordinatore Regionale nel proprio CRT con l'ausilio di un volontario AIDO o di un'altra associazione di settore (facoltativo).

OBIETTIVI GENERALI:

La formazione dell'operatore addetto alla registrazione delle dichiarazioni di volontà deve mirare a fornire quelle conoscenze "di base" utili alla consapevolezza del processo di cui l'operatore in maniera parziale fa parte e ne diventa rappresentante. Inoltre il progetto ha il compito di sensibilizzare l'operatore cercando di costruire e/o rafforzare la sua fiducia e consapevolezza rispetto al nuovo ruolo che la legge gli ha accordato (in poche parole ci deve credere in prima persona!). Riteniamo questo punto molto importante affinché l'ufficiale dell'anagrafe coinvolto in questo nuovo strumento di registrazione delle dichiarazioni di volontà non si senta mai semplicemente uno sterile "braccio esecutivo" della nuova legge. Questo nuovo compito infatti non dovrà essere percepito dagli operatori come un ulteriore passaggio burocratico da compiere in automatico, ma come un contributo rilevante per consentire ai cittadini di esercitare un'opportunità che- ci auguriamo- sia improntata ai principi della solidarietà sociale. Riteniamo che la chiave per raggiungere questo obiettivo è indubbiamente un progetto di informazione/formazione ben strutturato e ben calibrato sul target di riferimento. Un percorso di sensibilizzazione che punti a far comprendere agli operatori, in primis, l'importanza del servizio di cui sono i primi promotori, la rilevanza dell'obiettivo finale (raccolta del maggior numero possibile di dichiarazioni) e l'auspicio di una proficua collaborazione.

CONTENUTI:

- Informazioni generali di carattere medico-scientifico sulle tematiche principali relative al processo di donazione e trapianto (morte cerebrale e differenze con il coma e lo stato vegetativo, domande più frequenti tipo FAQ) e dati sulla qualità di vita del trapiantato;
- La legge 1 aprile 1999 n. 91 e nello specifico come dichiarare la propria volontà. La nuova procedura di dichiarazione attraverso il rilascio/rinnovo della carta di identità;
- Motivare l'operatore rendendolo consapevole rispetto al nuovo compito che la legge gli ha attribuito.

METODOLOGIA:

Formazione degli operatori dell'anagrafe, attraverso slide e materiale informativo (brochure e materiale del CRT e dell'Aido) che riassumano brevemente il processo di donazione e l'attività del progetto "Una scelta in Comune".

Il materiale che viene fornito al docente comprende una presentazione, che può essere modificata e personalizzata sulla propria realtà nelle parti dedicate alla presentazione dei dati della propria regione, e delle indicazioni utili su come condurre gli incontri di formazione. Gli argomenti presentati non dovranno essere approfonditi sul piano tecnico-

scientifico, per non rischiare di confondere l'operatore dell'anagrafe ma dovranno spiegare in linee generali il mondo dei trapianti.

Da prevedersi anche seminari di follow up per verificare l'andamento del servizio; per monitorare la motivazione e l'impegno degli operatori; per verificare la funzionalità del sistema di registrazione e controllare eventuali criticità o problemi.

Si consiglia di coinvolgere nell'incontro di formazione anche volontari delle associazioni di settore.

È possibile inaugurare l'incontro con la proiezione di un video/spot/docu-fiction (anche materiale in possesso del CRT) per introdurre gli operatori dell'ufficio anagrafe nel settore della donazione e del trapianto di organi nel modo più informale e coinvolgente possibile. Di seguito riportiamo alcuni brevi video disponibili su Youtube:

<https://www.youtube.com/watch?v=cFCtypeWfo0> (lungometraggio di 3'.56" promosso dall'ufficio federale per la sanità svizzero per invitare i cittadini a dichiarare la propria volontà);

https://www.youtube.com/watch?v=q21ukXFoTbY&list=PL8cq4w24ZDWjquH6f318Nv4a8AGW0ErL&src_vid=fUppdbMXmLA&feature=iv&annotation_id=annotation_897064 (spot di 60" promosso dalla Fondazione Pubblicità Progresso nel 2012 e 2013);

<http://www.doniamo.org/dnm-risposte.html> (set di 10 interviste sui dubbi più comuni relativi alla donazione di organi; campagna promossa dalla Fondazione Pubblicità Progresso nel 2012 e 2013);

<https://www.youtube.com/watch?v=ekXRG0yIO6k&list=PL8cq4w24ZDWjquH6f318Nv4a8AGW0ErL> (ultimo spot realizzato dal Ministero della Salute per la Campagna Nazionale su donazione e trapianto di organi nel 2012).

Infine, potrebbe essere utile simulare come avviene la proposta di dichiarazione di volontà da parte dell'operatore dell'ufficio anagrafe.

MATERIALI:

Slides - Guida di utilizzo- Brochure- Materiale preparato e fornito dal CRT

Tutto il materiale sarà presente sul sito del Centro Nazionale Trapianti (www.trapianti.salute.gov.it)

DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

OBIETTIVO:

Presentare in maniera chiara, semplice ma efficace come avviene il processo di donazione e le varie fasi che possono portare al prelievo. Nella "Guida ai contenuti" troverete i contenuti/temi da stressare con maggiore attenzione; in particolare:

Concetto di morte "unica" che coincide con la cessazione irreversibile di tutte le funzionalità del cervello. Sono solo le modalità di accertamento della morte ad essere diverse (criteri neurologici e criteri cardiaci).

Far comprendere le differenze esistenti tra i gli stati di coma e lo stato di un individuo che è sottoposto alle procedure di accertamento di morte con criteri neurologici.

Richiamare l'attenzione sull'affidabilità e la sicurezza delle procedure di accertamento di morte encefalica; in particolare, sottolineare che la legislazione italiana è tra le più garantiste al mondo (tant'è che le norme in materia svincolano le procedure di accertamento dall'eventuale prelievo di organi a scopo di trapianto);

Rimarcare che l'obiettivo principale di ogni medico è quello di salvare la vita dei pazienti e non il prelievo di organi.

Non utilizzare termini troppo scientifici per non rischiare di spaventare l'operatore, comunicare attraverso concetti chiari e un linguaggio di facile comprensione.

Presentare alcune domande possibili e più frequenti sul tema della donazione, per mettere a proprio agio i discenti e intraprendere un dialogo con loro, spronandoli a porre le proprie personali domande (cfr. slide 4).

Presentare alcuni dati che possono interessare gli operatori dell'anagrafe, come il numero degli organi trapiantati, la percentuale di pazienti che dopo un trapianto tornano a una vita piena. Spiegare cos'è il SIT e perché è un sistema affidabile. Attraverso la presentazione dei dati dell'attività di donazione e trapianto gli operatori *possono vedere concretamente* i risultati di un processo di cui anche loro fanno parte.

Inoltre ogni regione può presentare una sintesi generale della propria attività regionale di donazione e trapianto. I dati riguardano la percentuale di donazione e di trapianto della Regione. Non presentare dati troppo tecnici e di difficile comprensione.

COME ESPRIMERSI SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI

OBIETTIVO:

Presentare le modalità di dichiarazione della propria volontà in materia di donazione, previste dalla legge.

Introdurre la nuova opportunità di dichiarazione attraverso il rilascio/rinnovo della carta d'identità che l'operatore dell'anagrafe offre al cittadino maggiorenne che vuole ritirare/rinnovare la carta d'identità.

Brevi cenni alle leggi e i decreti che regolamentano la dichiarazione di volontà, con particolare attenzione alle leggi del 2010 e del 2013 che hanno reso gli uffici anagrafe comunali punti di raccolta e registrazione nel SIT delle dichiarazioni di volontà.

QUALE PROCEDURA ATTIVARE

OBIETTIVO:

Cosa vuol dire offrire questa opportunità al cittadino e all'operatore? Come parlare al cittadino? La donazione degli organi è un atto di generosità, salva molte vite, gli organi sono quindi dei beni preziosi e ogni cittadino dovrebbe decidere per se stesso. Lasciare la scelta alla famiglia vuol dire, a volte, non realizzare il proprio volere. È per questo che i cittadini possono dichiarare la propria volontà (sia in positivo che in negativo la donazione degli organi non è un OBBLIGO ma è UN'OPPORTUNITÀ).

Spiegare all'operatore il valore di offrire questo tipo di servizio alla cittadinanza, l'importanza di questa opportunità. L'operatore fa parte di una rete e questo gli permette di essere sempre a conoscenza dei risultati del suo operato, che sono resi pubblici sul sito del Centro Nazionale Trapianti. L'operatore dell'ufficio anagrafe non sarà mai abbandonato e può contare su una Rete territoriale (coordinamenti e volontari delle associazioni) in grado di supportarlo in ogni momento.

Presentazione della campagna di comunicazione realizzata dal Comune per informare correttamente i cittadini sulla nuova opportunità di registrazione della dichiarazione di volontà; al termine dell'incontro illustrare i materiali informativi (brochure, locandine, totem) che saranno a disposizione dei cittadini presso l'ufficio anagrafe.

È possibile accompagnare il percorso formativo qui descritto con l'illustrazione delle modalità tecniche con le quali gli operatori registrano le dichiarazioni rese dai cittadini e il contestuale invio al Sistema Informativo Trapianti (questo aspetto varia da comune a comune, per via delle diverse architetture del software).

Comune di

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

Io _____ sottoscritto/a _____ (cognome)

(nome) _____

Sesso F M nato/a il _____ a _____ Prov. _____

_____ Nazionalità _____ codice _____

fiscale _____ residente _____ a _____

_____ Prov. _____

in via _____ AUSL di _____ cap. appartenenza

dichiaro la mia volontà alla donazione di organi e tessuti dopo la morte a scopo di trapianto.

SI Firma _____

NO Firma _____

FIRMA _____

La manifestazione del consenso o del diniego alla donazione costituisce una facoltà e non un obbligo e in relazione all'acquisizione da parte di questo ufficio della dichiarazione di volontà in merito alla donazione degli organi e tessuti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8 bis, L. 26 febbraio 2010 n. 25 e s.m.i., La informiamo di quanto segue:

Il titolare del trattamento è il Comune di _____

Il responsabile del trattamento è _____

La raccolta e il trattamento del dato avverrà, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli scopi e le finalità previste dalla normativa in materia di prelievo e trapianto di organi e tessuti.

Il dato relativo alla dichiarazione di volontà verrà custodito su archivi cartacei e informatici, attraverso idonee misure di sicurezza, e sarà trasmesso per via telematica ai Centri di Coordinamento Regionali e al Centro Nazionale per i Trapianti esclusivamente per gli scopi e le finalità previste dalla normativa vigente in materia di trapianti ed ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita collegandosi all'indirizzo <http://www.trapianti.salute.gov.it/>

L'eventuale modifica della decisione presa in questa sede in merito alla donazione potrà avvenire in ogni momento presso l'Ufficio preposto della ASL di appartenenza, le Aziende ospedaliere, gli ambulatori dei medici di medicina generale, i Comuni al momento del rinnovo della Carta di identità, i Centri Regionali dei trapianti, o con una dichiarazione su moduli già predisposti da enti pubblici o Associazioni dei donatori, o con una dichiarazione, resa in carta libera, da cui risultino, oltre alla volontà in ordine alla donazione degli organi, i dati personali, la data e la firma.

Con riferimento ai dati qui raccolti, ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, ad ottenere ogni modifica, rettifica, integrazione, cancellazione o aggiornamento, rivolgendosi all'Amministrazione medesima.

FIRMA _____

RISERVATO ALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL COMUNE DI

Operatore: Cognome e Nome _____ Codice

Il dichiarante è stato riconosciuto tramite Carta di identità n. _____
rilasciata _____
il Data _____

Timbro e firma _____

INFORMAZIONI DA RESTITUIRE AL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

assistenza.cnt@iss.it COMUNE DI

NUMERO DI ABITANTI

NUMERO DI SPORTELLI ANAGRAFICI

NUMERO SEDI ANAGRAFICHE DISTACCATE SUL TERRITORIO COMUNALE

NUMERO DI OPERATORI ADDETTI AL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITÀ

NUMERO MEDIO GIORNALIERO DI CARTA DI IDENTITÀ

RILASCIATE/RINNOVATE A MAGGIORENNI

**TIPOLOGIA SISTEMA INFORMATIVO (SU PIATTAFORMA WEB,
CLIENT/SERVER,...)**

NOME DELLA SOFTWARE HOUSE CHE GESTISCE IL SISTEMA INFORMATIVO

TIPOLOGIA CARTA DI IDENTITÀ (CARTACEO O MAGNETICA)

SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI- SISTEMA INFORMATICO UFFICIO ANAGRAFE: IL PROCESSO

Gli interventi richiesti sul sistema comunale prevedono la realizzazione di due diversi componenti software, integrati nella procedura informatica per il rilascio della carta d'identità:

Funzione per gestire l'acquisizione dell'informazione sul Consenso/Opposizione al prelievo di organi e tessuti dopo la morte da parte dei soli cittadini interessati; tale componente deve assolvere alle seguenti funzioni:

Stampa del Modulo "*Dichiarazione di volontà*", pre-compilato con le informazioni anagrafiche, la residenza e gli estremi del documento di identità in fase di rilascio, da consegnare al cittadino per esprimere la volontà

Registrazione delle informazioni sulla base informativa del comune

Web Services in grado di predisporre un messaggio nel formato previsto (documento XML, contenente le informazioni dettagliate nella specifica tecnica fornita dal CNT), di trasmetterlo con un "*Processo sincrono*" al SIT e di gestire l'Esito della transazione restituito in tempo reale dal SIT.

Il colloquio tra il sistema informativo comunale e il SIT avviene tramite meccanismi di cooperazione applicativa (con protocollo SOAP) che sfruttano la possibilità di innescare processi da una postazione server chiamante su un sistema server remoto che riceve; il colloquio utilizza il canale crittografato (https) e prevede una "*Mutua autenticazione*" fra i 2 sistemi tramite un Certificato digitale presente su entrambe (deve essere acquistato a cura dell'amministrazione comunale rivolgendosi ad una CA riconosciuta da Digit PA

Il SIT è in grado di gestire, oltre alla registrazione di una nuova dichiarazione di volontà, anche l'eventuale rettifica, per far fronte ad eventuali errori che si evidenziano quando il cittadino è ancora presente. Più in generale, per le richieste di modifica di una dichiarazione già registrata nel SIT, viene data l'indicazione di recarsi alla ASL di competenza per registrare una nuova dichiarazione che sostituisce la precedente

Ad oggi sono attivi oltre 20 Comuni distribuiti su 9 Regioni e sono state realizzate soluzioni che hanno interessato Sistemi informatici gestiti da diversi fornitore software. Tale circostanza favorisce l'estensione del progetto ad un numero crescente di comuni che vengono censiti dal Centro Nazionale Trapianti per avere alcune informazioni utili (bacino utenza, numero carte rilasciate al

giorno, numero sportelli e numero addetti al rilascio CI); in particolare, conoscendo il fornitore che gestisce il sistema dell'anagrafe, il CNT può verificare se rientra nella lista di quelli che hanno già provveduto all'adeguamento del sistema

□ Nell'interazione fra il sistema informatico del comune e il Sistema Informativo Trapianti, alcune informazioni devono essere trasmesse in forma codificata: in particolare, per indicare il comune di nascita e di residenza del cittadino dichiarante, nonché la nazione di nascita se nato all'estero, deve essere utilizzato rispettivamente il Codice ISTAT attualmente assegnato al comune e il Codice Nazione secondo la codifica ISO 3166 (2 caratteri alfabetici). L'anagrafica dei Comuni gestita nel SIT contiene gli 8071 comuni attivi, con il Codice ISTAT attualmente valido, 2153 comuni "cessati" a fronte di fusioni/scissioni tracciate dall'ISTAT, compresi i 68 comuni delle provincie di Fiume, Pola e Zara non più censite nel territorio italiano. Per i comuni che hanno subito modifiche sulla denominazione (mantenendo lo stesso codice catastale) oppure sul codice ISTAT (istituzione nuove provincie) e quelli che hanno subito variazioni non tracciate dall'ISTAT, al momento della trasmissione al SIT deve essere effettuata una sostituzione del codice ISTAT, per inviare il codice attuale

Una Scelta in Comune

Linee-Guida Operative per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi

Le Linee-Guida Operative per l'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà in materia di donazione di organi e tessuti presso gli uffici anagrafe dei Comuni sono il frutto del progetto-pilota CCM "La donazione di organi come tratto identitario", promosso dalla Regione Umbria e da Federsanità Anci, in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti.

1. Aspetti normativi

L'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

Il legislatore ha pertanto introdotto un'ulteriore modalità di manifestazione del consenso o del dissenso alla donazione di organi e tessuti, oltre a quelle previste dalla Legge 1 aprile 1999, n. 91 ("Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti"), dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2000 e dal Decreto Ministeriale 11 marzo 2008. Infatti, l'individuazione del rilascio/rinnovo del documento d'identità come momento per registrare la dichiarazione di volontà consentirà di raggiungere in modo progressivo e costante tutti i cittadini maggiorenni, invitati dall'operatore dell'ufficio anagrafe a manifestare il proprio consenso o diniego alla donazione di organi.

La manifestazione del consenso o del diniego costituisce una facoltà e non un obbligo per il cittadino.

Allo stato attuale, pertanto, ogni cittadino maggiorenne può manifestare la propria volontà:

- con una dichiarazione, resa in carta libera o su moduli appositamente predisposti da enti pubblici e dalle associazioni dei donatori, da cui risultino, oltre alla volontà in ordine alla donazione degli organi e dei tessuti, i dati personali, la data e la firma;
- con una dichiarazione resa presso le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere o gli ambulatori dei medici di medicina generale;
- con una dichiarazione resa presso i Comuni;
- con una dichiarazione resa presso i Centri Regionali per i Trapianti (CRT)

In base alla citata Legge n. 91/1999, il perno del sistema organizzativo del processo relativo alla donazione e trapianto di organi e tessuti è rappresentato dal Sistema Informativo dei Trapianti (SIT). Quest'ultimo, istituito nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario Nazionale in base all'art. 7, L. n. 91/1999, consente la raccolta in un'unica banca dati delle manifestazioni di volontà in tema di donazione degli organi e tessuti espresse dai cittadini.

Merita, infatti, evidenziare che il SIT viene consultato per ciascun soggetto potenziale donatore in stato di accertamento di morte cerebrale dai Centri Regionali Trapianto in modalità di H 24. La consultazione del SIT non rappresenta, però, l'unico mezzo a disposizione dei sanitari per accertare la volontà del paziente in ordine alla donazione. Oltre alla verifica dell'esistenza di una dichiarazione di volontà registrata nel SIT, il sanitario procede alla verifica del possesso di una dichiarazione scritta (tesserino blu, donor card, ecc.) da parte del soggetto stesso o dell'esistenza di una volontà dichiarata presso i familiari. Si rappresenta, infatti, che ai sensi di legge risulta valida l'ultima dichiarazione di volontà resa in ordine di tempo.

Al fine di sperimentare l'impatto sulla popolazione della nuova modalità di dichiarazione del citato disposto normativo il Ministero della Salute d'intesa con la Regione Umbria, Federsanità Anci, in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti, il Centro Regionale Trapianti della Regione Umbria, ha promosso nel 2010 il progetto dal titolo "La donazione organi come tratto identitario". La sperimentazione ha permesso di definire e implementare, presso i Comuni coinvolti, le modalità operative e organizzative per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni di volontà al SIT.

2. Modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi e tessuti in sede di rilascio o rinnovo della carta d'identità

Le modalità operative individuate sulla base della sperimentazione effettuata sono le seguenti: l'interessato, che deve aver compiuto la maggiore età, ove desideri esprimere, all'atto del rilascio o rinnovo della carta d'identità, il suddetto consenso o diniego, dovrà formalizzare tale volontà presso il competente ufficio comunale, sottoscrivendo la relativa dichiarazione espressa nel modulo.

Tale dichiarazione deve essere resa in doppia copia in quanto una copia sarà conservata agli atti di archivio, un'altra sarà consegnata al dichiarante come ricevuta e non deve necessariamente accompagnare la carta d'identità. L'ufficiale d'anagrafe dovrà riportare l'informazione fornita dal cittadino all'interno del quadro dei dati utilizzati nella procedura per l'emissione o rinnovo della carta d'identità. Il dato così acquisito è inviato direttamente in modalità telematica al SIT unitamente ai dati anagrafici del dichiarante e agli estremi del documento d'identità al fine di consentire l'immediata consultazione del dato da parte dei Centri di coordinamento regionale dei trapianti.

Nel caso in cui il cittadino intenda modificare la propria volontà precedentemente espressa, si dovrà recare presso la propria ASL di appartenenza oppure- limitatamente al momento di rinnovo del documento d'identità- potrà farlo anche presso l'ufficio d'anagrafe del Comune, ricompilando l'apposito modulo per la successiva trasmissione del dato al SIT. In tal modo i Centri Regionali Trapianto hanno la certezza di poter consultare sempre l'ultima volontà espressa dal cittadino.

3. Modalità tecniche

L'interazione fra il SIT ed i sistemi informativi comunali è realizzato secondo i principi della cooperazione applicativa. Le soluzioni applicative di cooperazione tra il sistema SIT e i sistemi informativi comunali sviluppate nell'ambito del progetto "La donazione organi come tratto identitario" per la raccolta e la trasmissione telematica delle dichiarazioni di volontà dei cittadini al SIT saranno rese disponibili a tutti i Comuni italiani ai sensi del Capo VI, art. 69 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), come modificato dal D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235. In base alla citata disposizione normativa i Comuni potranno riusare, con gli opportuni adattamenti, i moduli software per la raccolta e trasmissione dei dati al SIT, che saranno resi disponibili dai comuni di Perugia e di Terni nonché dagli altri Comuni che aderiranno progressivamente all'iniziativa accedendo al catalogo del riuso disponibile all'indirizzo www.agid.gov.it

3. Informazione per i cittadini e formazione per gli operatori dell'anagrafe

Data la delicatezza del tema della donazione di organi e tessuti e la rilevanza della scelta del singolo individuo per la possibilità di cura dei pazienti in lista di attesa per il trapianto, si suggerisce ai Comuni di supportare l'avvio della nuova modalità con una campagna informativa diretta ai cittadini di cui si propone una linea di indirizzo. Inoltre, il Centro Nazionale Trapianti con i Centri Regionali per

i Trapianti e le associazioni di settore cureranno la formazione degli operatori dell'ufficio anagrafe con incontri formativi, supportati da appositi materiali didattici.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi proposta

Li

Il Funzionario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Li

Il Responsabile del Settore
Area Economico Finanziaria
Rag. Salvatore Marino

Visto: Il Responsabile dell'Area
Economico Finanziaria
Re Masconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare € Cap.

Missione.....

Somma stanziata in bilancio €

Titolo
**Non comporta
impegno di spesa**
Il Dirigente

Somme già impegnate €

Somma disponibile €

IMPEGNO N.

Li

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23 DIC. 2014

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 31943 del 23.12.2014

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**